Anno XXX — Giovedì 2 Aprile 1896 — Conto corrente con la posta — N. 81

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Dopo un mese

Ieri compiva un mese dall'infausta giornata di Adua, che tanto disastrosa riusciva per una parte dell'esercito nazionale, impegnata in Africa a combattere i discendenti degli antichi etiopi.

Le prime notizie giunte in Europa erano molto desolanti e avvilienti, ma le successive dilucidazioni mitigarono alquanto la dolorosa impressione.

In quest'epoca di telegrafo, di telefono, di vapore e di elettricità, anche i fatti storici di maggiore entità hanno un interesse d'una durata sempre relativa, e perciò anche la battaglia combattutasi il primo marzo nella conca di Adua è già una cosa alquanto stantia per l'opinione pubblica, e se non fosse la diversione degli anglo-egiziani nel Sudan, se ne parlerebbe ancora meno.

E' un bene o un male questa smania di novità, che pone il velo dell'oblio e della noncuranza dopo brevissimo tempo, anche su quei fatti che toccano gli interessi vitali della Nazione?

E' un bene, perchè non interrompe l'andamento regolare di tutto quel complesso di cose che alimentano l'esistenza materiale; è un male perchè fa dimenticare anche gli errori, e dimenticandoli certo non si possono correggere. In complesso ci pare che il male superi il bene.

Se questa tendenza all'oblio viene condivisa anche dai governanti, in questo caso il male diventa maggiore, poichè si preparano nuovi disastri, come purtroppo è succeduto.

In Italia poi, dove la lunga servitù e le tirannie locali hanno lasciato triste retaggio di sospetti e di odi partigiani, i disastri nazionali servono mirabilmente ad alimentare le passioni più scapigliate e il livore personale.

Ora si vuole ad ogni costo trovare i responsabili della fatale giornata, mentre si dovrebbe pur comprendere che la loro parte di responsabilità l'hanno tutti: Governo, Parlamento e Nazione. Per quanto riguarda l'immediata responsabilità, è una semplice questione di aritmetica: Perchè con meno di 20,000 uomini si diede battaglia a più di 80,000 in posizioni difficilissime?

Si saprà ora rimediare al mal fatto, ed evitare che accadano in avvenire simili dolorose sorprese sia in Africa che altrove?

Dopo un mese dal giorno della battaglia, abbiamo avuto qualche notizia particolareggiata sui diversi episodi del combattimento, ma intorno alla situazione dell'Eritrea non ne sappiamo nulla. Siamo in guerra o c'è armistizio? E' probabile la conclusione della pace, o si rende sempre più difficile? Dato il caso che non si possa concludere la pace, si continuerà la guerra, o si abbandonerà la Colonia?

Noi ammettiamo che il Governo possa essere pienamente giustificato perchè non risponde in questo momento a nessuna di tali domande; solo constatiamo che sotto questo punto di vista non c'è nessun divario fra l'attuale Ministero e il suo predecessore.

Fino al 28 aprile possono succedere tante cose, e fra le altre l'Eritrea sarà divenuta ancora meno d'attualità; ma.... l'atteggiamento della Francia potrebbe anche commuovere tutta la politica europea, e a questa eventualità è preparato il nuovo Ministero?

L'Africa ha già seppellito parecchi ministeri italiani, ci pensi l'on. Di Rudinì. L'illustre marchese siciliano potrebbe anche rispondere che per conto suo sarebbe contentissimo di abbandonare la poltrona ministeriale; benissimo, faccia pure, purchè non si tiri dietro la dignità d'Italia.

Tunisi, Eritrea,.... Tripoli?

O dei dell'Olimpo, o immenso Fta, o sommo Iehova, o Cristo risorto, risparmiate all'Italia che si compia questo *terno africano*.

Fert

Italia e Inghilterra in Africa

L'Italia — occorre dimostrarlo? è legata particolarmente all'Inghilterra dalla sua situazione in Africa. L'altipiano etiopico è il versante orientale del bacino del Nilo: dal lago Tzana scaturisce il Nilo Azzurro, e dai monti che fasciano il paese dei Galla discende probabilmente il Subat. Dal grande acrocoro etiopico si domina tutta la vallata niliaca, da Kartum alla regione dei laghi.

La lotta che noi sosteniamo contro l'influenza franco-russa in Abissinia interessa dunque in sommo grado lo avvenire del bacino del Nilo e dell'Egitto, cui l'Inghilterra annette tanta importanza. Il giorno in cui la Francia e la Russia, ridotta l'Italia alla impotenza, potessero scatenare i centomila guerrieri etiopici oltre l'oasi di Meroe, sarebbe un triste giorno per l'Egitto, per l'Inghilterra e anche per noi. Però che per noi le questioni della Tripolitania e dell'Egitto, le quali in sostanza sono una cosa sola, sono questioni di vita o di morte.

Se l'Inghilterra, spaventata dalle conseguenze politiche della battaglia di Adua, la quale è stata in sostanza una vittoria franco-russa, si è avvicinata bruscamente alla triplice alleanza e ha ripreso dopo dieci anni l'impresa del Sudan, lo ha fatto senza dubbio nel suo interesse; ma dobbiamo noi dolercene e rinfacciargliene, quando il suo interesse è anche il nostro, e quando provvedendo alla difesa dell'Egitto, prima di tutto ci libera dal pericolo del dervisci, e poi prende una posizione di battaglia contro l'invasione franco-russa? Quale nuovo aspetto, minaccioso per noi, non prenderebbe la questione del Mediterraneo, se la macchia d'olio etiopica si diffondesse da Kartum a Uadi-Halfa; e, appoggiandosi ai centomila fucili di Menelik, la Francia e la Russia chiedessero in nome del Sultano di Stambul lo sgombero dell'Egitto?

—

Dopo gran tempo dalla caduta di Kartum e dal resto, gli anglo-egiziani tornano al programma interrotto undici anni or sono dagli strepitosi successi del Mahdismo, Mehemeth Ali aveva saputo conquistare, Ismail ingrandire e fu poscia perduto.

Nessun rumore li precede; nessuna ostentata dichiarazione di vendetta; si tratta di riprendere roba propria; e siccome allo esperimento di un diritto si accomuna la presunzione innegabile che il Sudan sarà certo meno travagliato e più aperto alla civiltà tornando all'antico dominio, così è da ritenere che, a fatto compiuto, anche quelli che ora combattono la spedizione in Europa a furia di carta bollata, metteranno l'animo in pace.

Intanto la spedizione anglo-egiziana insegna ai popoli che fanno politica coloniale come giorni, mesi ed anni contino poco in siffatta materia; mentre quello che conta è l'essere costanti, è il proseguire, quando l'occasione si presenta, il proprio disegno per qualunque ragione interrotto.

—

Il disegno inglese nell'incoraggiare all'occupazione di Massaua era certo, sul finire del 1885 quello di ottenere, prima o poi, dall'Italia, un aiuto appunto per le contingenze del Sudan, allora nel punto critico dell'insurrezione mahdista. Ora avendo noi incontrato in Abissinia, fin dal principio, più guai di quelli che legittimamente si potevano aspettare, poco, anzi nulla, potemmo fare nel primo periodo; ma più tardi ad Agordat e a Cassala rendemmo all'Inghilterra ed all'Egitto servigio non indifferente, riconosciuto dallo stesso governo inglese in documenti resi di pubblica ragione; servigi che permisero alla prima di ritardare il movimento ora ripreso con la spedizione su Dongola e ripreso solo perchè l'insuccesso nostro ad Adua poteva risvegliare, come ha certo risvegliato, gli umori bellicosi del mahdismo da noi rintuzzati.

Così ciò che prima avevamo fatto noi per l'Inghilterra, questa, collegandovi i suoi interessi, che sono quelli dell'Egitto, rifa ora per noi; così un accordo determinatosi nel 1885 senza possibilità di venire nè allora nè per alcuni anni ad un fine, dopo aver subito vicende non tutte prevedibili e calcolabili, si ripresenta in condizioni favorevoli anche per noi, per il solo fatto che, da una parte e dall'altra, i contraenti si tennero fedeli allo spirito dell'accordo stesso. Posto il seme e poichè era buono, a suo tempo ha fruttificato.

Contro gli stranieri in Cina

Londra 1. — Il *Times* ha da Canton: Sono affissi proclami eccitanti i chinesi contro gli stranieri, le cui teste sono poste a prezzo.

Notizie d'Africa

Una lettera di Galliano

Il tenente-colonnello Galliano dal campo di monte Sauria in data 21 febbraio 1896 diresse al deputato Di Sangiuliano la seguente lettera, pervenutagli il 28 marzo 1896 in Catania:

«*Eccellenza* — Voglia aggradire i miei più vivi ringraziamenti per la gentilissima lettera. Ella, rendendo giustizia alla ufficialità tutta italiana, mi fa orgoglioso di appartenervi.

Il destino ha voluto ancora una volta porgere a me, coi miei compagni, fortunata occasione di compiere il nostro dovere. Siamo felici che sia toccata a noi la fortuna di provare che ogni italiano sa e saprà sempre, all'ombra della nostra santa bandiera, in ogni luogo e in qualunque circostanza, mostrarsi degno figlio dei nostri padri che tanto fecero per lasciarci una patria libera e forte.

«Si assicuri che l'Italia non avrà mai da arrossire dei suoi figli fin che amore di patria, dovere di soldato, devozione al Re, scalderanno i loro cuori.

«La ringrazio, dell'augurio, ormai sono troppo vecchio perchè esso possa realizzarsi.

«Ho sen ito che corre voce nei giornali essere sorta, nel mio paese natio, l'idea di portarmi candidato al posto lasciato vacante dal mio compagno e buon amico Delvecchio, ma credo che, come è nata in un momento di emozione, così sia presto morta, ed a ragione. Nato da soldato, sola mia ambizione è di servire da soldato il mio paese fino a che mi reggono le forze; felice se, compiendo ardentemente il mio dovere, riuscirò a mostrarmi degno delle affettuose dimostrazioni che i nostri concittadini vollero ora dare a me ed ai miei compagni e dell'alto premio concessomi dalla bontà Sovrana.

«Io sono proprio quel comandante di Saati che ebbe l'onore di esserle presentato dal colonnello Piano e dal commendatore Borgnini, allorchè passò per quel presidio la reale Commissione d'inchiesta e che urtò un poco i nervi dei rappresentanti della stampa per non averli potuto accogliere nel forte.

«Voglia eccellenza, insieme coi più sentiti ringraziamenti, accogliere i miei profondi rispetti.

GALLIANO.»

La deposizione di Uold Ghirghis

I Negus ha deposto il *Nevrait* Uold Ghirghis, capo di Axum, nominando in suo luogo un prete Amhara.

Il clero di Axum ha vivamente protestato, sostenendo che la carica di *nevrait* spetti per diritto ereditario alla famiglia Axumita Ghirghis, che l'ottenne da Salomone. Il Capitolo è andato a reclamare presso Menelik.

Finora il *nevrait* amhara non è stato investito della novella carica.

Il Negus non si è fatto ancora incoronare ed Axum, che non è mai stato a visitare, com'era corsa notizia; la vecchia profezia abissina, che, cioè, sette giorni dopo la sua visita ad Axum egli debba morire, lo trattenne dall'andare alla città santa.

Dall'«Africa Italiana»

giuntaci ieri sera, togliamo le seguenti notizie:

Maconnen ferito

Tra i feriti scioani va notato ras Maconnen, che ha riportato due ferite non gravi: una al braccio e l'altra alla gamba sinistra.

I nostri cannoni

Gli scioani hanno potuto raccogliere tutti i nostri cannoni, meno uno.

Quattordici però sono inservibili perchè mancanti dei piatti, degli anelli e degli otturatori.

Di munizioni ne hanno raccolte poche, perchè le quattro batterie della brigata Albertone — com'è noto — spararono tutti i loro colpi, mentre delle batterie della brigata Dabormida solamente alla settima rimase qualche colpo.

Le munizioni dell'8ª ed 11ª a tiro rapido — quelle cioè che si trovavano al centro — vennero quasi totalmente razziate dai paesani.

Menelic ha fatto un severissimo *avag* imponendo ai paesani di riportare al campo tutte le munizioni ed i fucili razziati.

ULTIME NOTIZIE

Una ricognizione di Baldissera — Notizie di Adigrat — Il Negus si ritira — Combattimenti intorno a Cassala

Massaua, 29. *Ufficiale*: (Con piroscafo portato a Perim). Baldissera con due ufficiali e centoquaranta armati dell'Hamasen e dell'Oculè-Cusai, ha riconosciuto le strade e luoghi d'acqua da Saganeiti a Toconda.

Ritornando all'Asmara per la via di Gura, strada facendo ha raccolti alcuni nostri feriti gravemente.

L'acqua scarseggia dovunque nella zona percorsa.

Il maggiore Prestinari da Adigrat in data 25 informa che il Negus è in ritirata verso sud con tutti i ras, eccettuati i Tigrini e sarebbe giunto a Negase sulla via di Macallè a nove ore da Adigrat.

Prestinari soggiunge che nel campo del Negus facevasi correre voce che la ritirata avveniva in seguito alla pace conclusa cogli italiani, ma che invece pareva che la ritirata dovesse attribuirsi alla scarsezza di viveri.

Affermasi che gli scioani razziarono l'Haramat, l'Asbi ed una parte dell'Agamè, ma che i razziatori essendo stati presi a fucilate, il Negus irritato ordinò che se ne incendiassero i villaggi.

Il maggiore Salsa scrive da Adigrat in data 26:

«Sono arrivato iersera, pare confermata la ritirata del Negus; però la ritirata non è ancora accertata data la nuova situazione ed essendo il Negus molto lontano dal luogo pel convegno.

Ho scritto a ras Maconnen chiedendogli di indicarmi una località pel convegno.»

Il maggiore Salsa attende ad Adigrat la risposta di ras Maconnen.

Continua dal campo scioano il ritorno di piccoli gruppi di prigionieri rilasciati dai nemici.

Dal fronte ovest informasi che un

---

105 APPENDICE del Giornale di Udine

DODA

di

JAC

(Riproduzione proibita)

Bernardo, traditore del proprio sangue, dopo essersi allontanato dal tribunale, non intuì, subito, altro pensiero, se non di approfittare di quel breve intervallo annunziato dal presidente, per mettersi in salvo.

Gli venivano a mancare, è vero, gli immobili d'una lauta sostanza, ma disponeva ugualmente di somme ingenti di danaro e titoli. Con essi sarebbe volato al sicuro.

Solo... solo?... Orbato di Anna Charincrosberry?... pensiero codesto più atroce della condanna di morte che gli pendeva sul capo... Lungi da quella donna egli sentiva farsi intorno a sè, un vuoto, che nulla valeva a colmare... Anna Charincrosberry doveva amarlo e di certo assai...

Andrea aveva tentato, più volte, di alienare da lei il cuore di milady, mediante la comunicazione di quelle lettere.... Anna fu sempre immutabile.... Anna rimase la donna amante di prima; anzi fu la previdente Anna che gli presentò una pistola per sua difesa... quasi per animarlo di finirla col suo persecutore... Milady mai chiese nulla sopra l'incontro con quell'uomo.

La vigilia del processo contro Mezzonia, Bernardo e milady si erano trovati assieme. La trovò più espansiva del solito. Anna lo aveva accommiatato col sorriso più incoraggiante, aggiungendo:

— A domani, principe. Quell'uomo ha mentito. Nicola Protomotas non fu ucciso da voi. Addio principe.

Bernardo, uscendo dal tribunale, aveva stabilito di andarsi a gettare in ginocchio ai piedi di milady adorata; egli le avrebbe fatto l'intera confessione delle sue colpe; le avrebbe proposto di fuggire assieme... lontano lontano, dove fosse piaciuto a lei... ma con lei...

Continuando nelle sue riflessioni, Bernardo aveva raggiunto il suo palazzo. Entrò nel suo domicilio. Prese quanto possedeva in gioie, in contanti, in titoli. L'indomani, di buon mattino, tornato nuovamente in carrozza, ordinò lo si conducesse alla palazzina di miss Anna Charincrosberry.

Sintomi poco consolanti

Vivalda si sentiva sazia di fingere. Oramai quella continuata tensione di volontà la opprimeva.

Nella notte, che precedette il processo, aver salutato il principe, Vivalda attraversò quella sala che conduceva al quartiere appartato da Teresa. Pallida sofferente, si gettò nelle braccia di quella impareggiabile creatura ed esclamò:

— Mia Teresa!...

— Doda, Doda, mia Doda; torna a questo mio seno, la bimba innocente di una volta, ignara di tutto, coll'animo senza livore.

— Sento il bisogno di abbandonare questi luoghi.

— Ed io ti seguirò dove tu vorrai. Non tremo io! Troppo m'è costata la lunga separazione.

— Ma io corro di proposito, non vo' tardare più, corro alla ventura, all'ignoto. Di lord Corkship non si sa più nulla, è lord Corkship...

— Mi abbisogna conoscere l'uomo benefico; il mio cuore lo desidera. Sua mercè io t'ho riveduta; puoi credermi gelosa dell'amore che tu gli porti? Partiamo questa notte, ora, subito.

— Mio angelo, no no. Il mio yacht sarà pronto solo per domani. Si parte domani, ma in direzione del polo, sai?

— Dove ti piacerà, ma con te.

— Ebbene a te, mammina. — Detto ciò, sedette — Anna Charincrosberry ha cessato di esistere.

Teresa sciolse la lunga treccia; e mediante un lavacro, tutto speciale, la bella chioma ridivento nera come prima.

In seguito, la candida epidermide della giovine riprese la nivea trasparenza, che natura le aveva elargito.

Dopo fu abbigliata con una veste di seta nera, d'un gusto molto semplice.

Assettatala per benino, Teresa le mise innanzi uno specchio, perchè si rimirasse. Poi, sorridendo dalla soddisfazione, levò dal seno una piccola miniatura, e presentandola alla giovane disse, socchiandola di baci:

— La vergine donna Giulia, rediviva... Quella che fu tua madre... Come sei bella così. Imitala; lei era così buona... perdonava sempre.

E versando lagrime di piacere e di dolore, stringeva, stringeva al petto la sua Doda.

Fu picchiato leggermente all'uscio. Era Pasquale che veniva ad annunziare essere tutto pronto per la partenza all'indomani. E nel medesimo tempo veniva a dire, a Vivalda, che egli intendeva seguirla alla ricerca di lord Corkship.

Teresa corse ad aprire.

Lì per lì, contemplando la giovine, al chiarore dei lumi, il vecchio amico provò come una illusione de' sensi, e spontaneamente proruppe:

— Donna Giulia!

— No, Vivalda — rispose Doda stringendogli la mano — A domani, Pasquale.

. . . .

(Continua)

vasto campo di dervisci è stabilito a Tucruf dove scavano numerosi pozzi.

Il giorno 25 i dervisci fecero fuoco con due cannoni dal monte Mocram contro gli accampamenti esterni del forte di Cassala, ma senza alcun effetto.

La mattina del 28 il maggiore Hidalgo comandante del forte ha inviato il seguente telegramma:

«Sino dalle 6 combattesi contro masse nemiche stabilite al monte Mocram, finora abbiamo un morto e quattro feriti.»

Il colonnello Stevani è in marcia verso Sàbderat.

Raccomando intanto al comandante del forte di Cassala di non impegnarsi.

Le condizioni della pace e la ritirata del Negus

L'*Agenzia Italiana* dice che fra le condizioni per la pace, in massima accettate, è la cessione all'Italia del Seraè, dell'Agamè e dell'Okulè Cusai, che mai ha fatto parte del Tigrè. Sarebbe stata accettata anche la sostituzione di Ras Mangascià, che sarebbe stato già abbandonato dal Negus.

Di Rudinì, parlando con qualche intimo, lo ha assicurato che queste informazioni sono fondate.

L'*Italie* giustifica la ritirata del Negus coll'imminenza delle grandi pioggie. Dice che essa ritarderà la conclusione della pace, la cui condizione principale è la restituzione dei prigionieri.

Una storiella sulla resa di Makallè

Il prof. Pantaleoni, direttore del «Giornale degli economisti» aveva scritto una lettera al *Secolo* asserendo che per la resa di Makallè si era pagata una bella somma. Diceva che Makonnen era debitore di parecchie migliaia di talleri al cav. Bienenfeld, il quale era stato rimborsato del suo avere da persona irresponsabile, intermediario Felter. Questo rimborso — diceva il prof. Pantaleoni — era stato il prezzo per la libera uscita da Makallè.

Intorno alla lettera del Pantaleoni al *Secolo* sulla resa di Makallè, lettera che da due giorni la stampa discute, l'*Opinione* scrive:

«Reputiamo opportuno di informare che il Pantaleoni non ha mai avuto, nè ha alcuna intimità con Rudinì. Ne è prova la lettera stessa del Pantaleoni, la quale non è nè benevola, nè deferente verso il presidente del Consiglio.»

Aggiunge che le varie affermazioni del Pantaleoni che si riferiscono ad un alto intervento, non hanno alcun fondamento.

L'*Agenzia Italiana* dice che Gianturco ha dato le opportune disposizioni perchè il Pantaleoni sia deferito al Consiglio superiore dell'istruzione pei provvedimenti opportuni.

La risposta del Bienenfeld alle asserzioni del Pantaleoni è stata telegrafata testualmente alla *Riforma*. Ve la trasmetto.

«*Trieste* 1. — Dichiaro che l'asserzione del Pantaleoni è una pura invenzione. Makonnen deve circa cinquantamila talleri, interessi compresi, per dura requisita all'epoca della sua conquista dell'Harrar. Felter, scacciato d'ordine di Menelik dall'Harrar, cessò dall'essere alla nostra dipendenza e si mise a disposizione del Comando dell'Eritrea.

«Sul mio onore, affermo nulla esservi di vero riguardo alla somma abbuonata sul nostro avere a Makonnen, e neppure di aver pagato alcuna somma sotto alcun pretesto per ordine di chicchessia. BIENENFELD».

La rovina dei nobili russi

John Mitchell, console britannico a Pietroburgo, nel suo rapporto annuo a lord Salisbury sulla condizione del paese, dice:

«Dieci anni di appoggio finanziario prodigato dal Governo russo alla nobiltà dell'impero non ha dato i risultati che s'erano sperati. La Banca Fondiaria della nobiltà non è riescita a fare ciò per cui era stata fondata e ad arrestare la graduale ma sicura decadenza dell'aristocrazia. E indarno il Governo accordò more grandissime ai pagamenti dei mutui, riduzione d'interessi, ecc.

«Ora, più di 100,000 proprietà rurali — cioè il 41 per cento dell'area appartenente a nobili — sono ipotecate a varii Istituti fondiari governativi e privati; l'ammontare delle somme prestate ha raggiunto la somma di 1,269 000.000 rubli, ossia 3 miliardi 162 milioni e 500 mila franchi; di questi non sono stati pagati ancora 1,174,000 000 rubli, ossia più di 2 miliardi 825 milioni di franchi.

«Nel corso degli ultimi cinque anni (1889-94) i debiti della proprietà fondiaria verso le Banche fondiarie private ascendevano a 84,000,000 rubli (205 milioni di franchi); queste Banche nel 1894, trassero da queste operazioni un profitto d'oltre 7,500,000 rubli (17 milioni di franchi). Dell'enorme capitale della Banca Fondiaria della nobiltà, che oltrepassa le L. it. 1,250,000 000 — creato dal Governo allo scopo d'imprestare danaro ai proprietari nobili di terreni — poco venne reso e pochi miglioramenti furono fatti alla coltivazione dei tenimenti. Le somme imprestate furono particolarmente spese in divertimenti, oggetti di lusso, viaggi, pagamento di vecchi debiti, arrischiate imprese finanziarie.

«Una fra le principali cause che minaccia la quasi completa estinzione della proprietà fondiaria fra l'aristocrazia russa è certamente l'absenteeism (assenza dei padroni dalle loro proprietà). La coltivazione delle terre disgraziatamente non offre alla nobiltà quelle attrattive che presenta la vita delle città e le professioni governative, che fanno acquistare alti gradi sociali».

CRONACA PROVINCIALE

DA TOLMEZZO
Uno strano viaggiatore

Ci scrivono in data 31 p. p.:

(*V. F.*) Reduce da uno dei miei soliti viaggi, stanco ed annoiato, mi recai all'albergo del *Leon Bianco* a berne un bicchiere. Invero il vino è quassù buono e la compagnia era geniale. Sennonchè dopo pochi minuti, uscì da un altra stanza e venne al focolaio (quassù fa ancora freddo) un signore che mi si dice sia un viaggiatore per conto di una casa commerciale *in aceto*.

Non so chi sia stato il primo, ad intavolare un discorso sulle arti e sulle scienze antiche, mi sembra però sia stato un macellaio del paese, il quale, non il paese, ha saputo sfruttare sempre onestamente il secondo.

Questo per spiegare i suoi meriti e la sua posizione. Torno a bomba.

Questo tale, signore o no, viaggiatore per diporto o per forza; certo non è uno scienziato, ma tale voleva apparire e confondendo i suoi.... (pardon) le sue cognizioni antidiluviane con quelle più moderne, sosteneva con faccia tosta da commediante, che le scienze e le arti sono in decadenza in confronto dei tempi in cui vivevano quelle buone anime di Confucio, Maometto e Buda, le religioni dei quali, disse, di profondamente conoscere.

Da cosa nasce cosa, da idea si va ad idea e dal dolce attrito può, anzi deve, sorgere la lucida scintilla del vero.

Ma non signori; il viaggiatore *d'aceto* non vuol saperne delle ragioni altrui; parla, parla, parla, eppoi a secco anche di sproloqui per dimostrare la sua ragione sulle arti e scienze confondendo i suoi... confonde la numismatica colla archeologia, e giù un sacco di minchionerie condite da qualche frase non molto corretta verso il suo contraddittore, che vi scrive, e che fu prudente a non continuare con simile scienziato al quale tutto è noto, cognito e famigliare.

Ora ho finito, solo mi resta di dare pubblicamente un consiglio al signore dell'aceto; ed è questo: Quando si viene in un paese dove, se c'è qualche minchione, ci son molte persone a modo, educate, compite, non si deve far pompa di poche grame cognizioni spigolate, raccolte e mal digerite e cio per non passar per ciarlatani.

Quattro magnifici buoi

Fra giorni e cioè entro questa settimana santa e magra, arriveranno in paese quattro buoi da consumarsi nelle prossime feste.

Mi si dice che quelle quattro angeliche bestioline pesano quintali 36.

Si deve per forza esser grati ai nostri macellai che ci fanno in ogni stagione assaporare della carne veramente squisita, e che non badano a sacrifici pur di tener alta la bandiera dei loro esercizi.

Quei quattro buoi escono dalla rinomata stalla del vostro concittadino sig. Sebastiano Fattori che, invero dimostra di saper attendere anche a questo importante ramo di produzione della nostra bella provincia.

Da anni ed anni il sig. Morgante Giacomo, che è il proprietario dei summentovati buoi, progredisce nel suo commercio, e tale progresso è visibilissimo dalla condizione in cui mercè la sua attività e coraggio è arrivato, — auguro sempre buoni affari all'amico ed a lui rammento che la parte del manzo che più a me piace è la *coda*

DA RESIA
Per i caduti d'Africa

Ci scrivono in data 31 p. p.

A cura di questo municipio venne ieri nella Chiesa Parrocchiale, celebrato un ufficio funebre in suffragio dei valorosi caduti nell'inospitale Africa.

Alla mesta cerimonia assistevano le Autorità municipali, il corpo degli insegnanti colla scolaresca; quello delle R. Guardie di Finanza era largamente rappresentato, e una immensa folla commossa.

Nel mezzo della Chiesa venne eretto un catafalco, ornato di trofei d'armi e di corone, e all'intorno si vedevano madri inginocchiate, piangendo i figli si miseramente perduti, mentre sarebbero state orgogliose sacrificarli per causa più patriottica.

Grazie all'opera intelligente e attiva dei preposti la direzione, tutto ebbe a procedere col massimo ordine e decoro. *gb.*

DA CAVASSO NUOVO
Per i caduti in Africa

Ci scrivono in data 1:

Ieri si celebrarono solenni onoranze funebri ai nostri valorosi caduti in Africa.

La Chiesa era parata a lutto, un elevato catafalco ergevasi nel mezzo, tutto coperto di fiori e di corone con bellissime dediche. Fra le migliori spiccavano due offerte da alcune signorine e quella del Municipio.

Alle funzioni intervennero le autorità comunali, le scuole, un comitato composto di egregie persone col suo chiarissimo presidente sig. dott. Leonardo Boreanas, comitato raccoglitore di oblazioni a vantaggio della Croce Rossa in Africa. Fino ad ora la somma raccolta ammonta a L. 200; è qui devo porgere un elogio al presidente che con tanto amore si presta.

La Chiesa era piena, zeppa di persone e su tutti i volti si scorgevano la mestizia, il dolore.

La commemorazione riesci commoventissima. *Micè*

DA SEDEGLIANO
INFANTICIDIO?

Ci scrivono in data di ieri:

Questa mattina poco dopo le 9 subito fuori del paese di Gradisca di Sedegliano, e precisamente nel locale del battiferro Cavassi, fu veduto da due bambine che stavano giuocando presso il Canale Ledra, un involto fermo in una bocchetta di scarico.

Raccolto e portato sulla sponda, videro uscire dagli stracci una testa di neonato.

Spaventate, corsero ad avvertire il Cavassi suddetto, il quale si affrettò a darne avviso al Municipio.

Nelle ore pomeridiane furono sul luogo il Giudice Istruttore Ballico col cancelliere e l'Aggiunto Giudiziario Colpi, per le pratiche d'istruttoria, e in concorso del medico comunale del luogo dott. Adolfo Foscolini fu eseguita la necroscopia, dalla quale pare sia risultato non trattarsi di delitto.

Per quanto siensi fatte le più minute ricerche non si è potuto finora rintracciare la madre molto poco affettuosa. *Argo*

DA PAGNACCO
Ritardi postali

Ci scrivono in data di stamane:

Le corrispondenze vengono distribuite qui spesso con notevole ritardo. Quelle che giungono nel pomeriggio si consegnano nella mattina seguente.

Una lettera, diretta ad egregia persona di qui e giunta con la posta ieri dopo le ore 16, venne recapitata appena questa mattina alle 8!

Ci rivolgiamo alla R. Direzione delle Poste di Udine, affinchè faccia cessare l'inconveniente.

DA LATISANA
Una lettera da Roma al generale Radaelli

Ci vien comunicata la lettera seguente, che integralmente pubblichiamo, ricevuta dall'ill. sig. generale Carlo Alberto Radaelli, ospite gradito di Latisana.

Roma, 28 marzo 1896.

Dal Presidente del Sotto Comitato della Croce Rossa in Udine ci è stato trasmesso uno *chécue* sulla Banca d'Italia di L. 1019 27, somma gentilmente raccolta dalla S. V. Ill.ma e dai sig. Angelo Marin ed avv. Cesare Morossi, nel Capoluogo distrettuale di Latisana in provincia di Udine, a beneficio della nostra associazione per soccorrere i feriti e malati nella guerra d'Africa.

Mi pregio quindi esprimere alla S. V. ill.ma ed ai signori A. Marin ed avvocato C. Morossi, i più vivi ringraziamenti, anche a nome di questo Comitato centrale, per la generosa oblazione inviataci.

La prego a volersi rendere interprete del nostro sentimento di gratitudine e riconoscenza verso i cortesi oblatori di Latisana, per l'atto altamente patriottico e filantropico compiuto.

Unisco alla presente la ricevuta n. 1313 della somma gentilmente versata.

Per il Presidente dell'Associazione
il Vice-presidente
SILVESTRELLI

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Aprile 2 Ore 8. Termometro 6 6
Minima aperto notte 3.— Barometro 746.
Stato atmosferico: vario
Vento: Est Pressione legg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 16 — Minima 4.6
Media 9.47 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.49	Leva ore	—.—
Passa al meridiano	12.10.36	Tramonta	7.42
Tramonta	18.35	Età giorni	19.

Predizioni per Aprile

Mathieu de la Drome fa queste previsioni per il mese d'Aprile:

«Dal primo al 5, continuazione del bel periodo cominciato il 29 marzo. Burrasche nel bacino della Garonna e all'ovest di quello della Loire.

Cielo sereno all'ultimo quarto di luna che comincierà il 5 e finirà il 13. Tempo freddo nelle regioni montuose del centro della Francia, nella Franca Contea e nell'Alsazia-Lorena. Venti deboli in terraferma e nell'Oceano.

Periodo variabile alla luna nuova che comincierà il 13 e finirà il 20. Burrasche nel dipartimento del Nord Ovest del Nord Est e del Levante. Mattinate fredde.

Gelo all'ultimo quarto di luna che comincierà il 20 e finirà il 27. Burrasche verso la metà di questo periodo, in Brettagna e nelle colline del Cotentin. Temperatura dolce nelle regioni limitrofe del Mediterraneo, specialmente in Italia, in Spagna, in Algeria e nella Tunisia. Brezze leggere sul mare durante questo periodo. Venti variabili nella regione delle Alpi Bernesi e al nord della Catena degli Appennini.

Tempo fresco al plenilunio che comincierà il 27 e finirà il 4 maggio. Bel tempo nel litorale del Mediteraneo. Mari interni calmi.

Oceano mosso verso il 29 sulle coste dell'Irlanda e sul mare del Nord.

Tempo generalmente bello nel mese. Serate fresche e più specialmente nelle regioni alpine e in quelle del centro dei Pirenei.

Vegetazione poco attiva in Francia.

Navigazione facile sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago. Bel tempo in Portogallo, in Spagna, nelle provincie napoletane, in Sicilia, in Algeria, Tunisi e Tripolitania.

Stato sanitario generale, molto soddisfacente. I raccolti presentano una bella apparenza».

Per gli agricoltori
Un nuovo fagiolo

Togliamo dal *Corriere Agricolo* la seguente notizia:

Il fagiolo Salmone, originario del Messico, prenderà certo un posto importante fra questi utili legumi sia per la sua grande produttività, sia per la squisitezza di gusto.

E' nano, decisamente nano, e non abbisogna di alcun sostegno; perciò si presta ad una coltura intensiva potendosi avvicinare di molto le piantine con grande risparmio di terreno. Dalle esperienze fatte nel Bordolese e in altre regioni viticole del Regno è riconosciuto come l'unico che si presti a venire coltivato tra i filari di viti, anche se tenute basse, perchè non disturberà in nessun modo la loro vegetazione in causa della sua taglia assai limitata. Anche negli orti può prendere posto fra gli ortaggi che amano essere distanziati fra loro, come cardi, carciofi, ecc.

Altra dote non meno importante è la sua precocità; e difatti viene chiamato cinquantino, poichè permette che la semina venga fatta tardivamente come secondo prodotto, cioè, dopo la raccolta del ravizzone, trifoglio incarnato e anche dopo la segale. L'epoca migliore è però nella seconda quindicina di maggio o nei primi otto giorni di giugno.

Questo fagiuolo non è molto grosso; è oblungo, di un colore roseo salmone (al quale deve il nome di fagiuolo salmone) con un cerchio bistro all'ombelico. Il fogliame è verde azzurro, i fiori lillacini.

I probiviri

La Giunta Municipale di Udine notifica: che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori dei probiviri e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell'ufficio municipale d'anagrafe affinchè chiunque vi abbia interesse possa presentare reclamo, o per essere stato omesso nelle liste o per indebita inscrizione di altri elettori.

Trascorso il suddetto termine di dieci giorni, il reclamo, entro i venti giorni successivi sarà presentato direttamente al Tribunale.

Dal Municipio di Udine 1 aprile 1896.
Il Sindaco
A. DI TRENTO

Bollettino giudiziario

Il co. Ugo di Colloredo, pretore a Loreo, è messo a riposo per motivi di salute.

Varagnolo, presidente del Tribunale di Pordenone, dalla terza categoria è promosso alla seconda.

Tassa di esercizio e di rivendita

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Compilata dalla Giunta Municipale la lista suppletiva 1896 dei contribuenti, la tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che dette liste staranno depositate nell'ufficio Municipale di ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da centesimi 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine. 1 aprile 1896
Il sindaco
A. DI TRENTO

Il prossimo congedo dei richiamati del 1873

Si assicura essere intenzione di Ricotti di ridurre il più presto possibile la forza presente sotto le armi in relazione a quella bilanciata.

Uno dei primi provvedimenti sarebbe di conseguenza il rinvio in congedo illimitato dei richiamati della classe 1873, i quali trovansi in servizio fino dal 20 dicembre 1895.

Pei ciclisti

L'*Annuario Ciclistico*, che la «Bicicletta» pubblica quest'anno per la seconda volta, pienamente risponde al suo scopo.

Il volume si presenta bene, colla sua rilegatura in nero e oro, e costituisce uno splendido dono per gli abbonati di questo giornale.

Quest'anno si è avuto cura di mantenere alla pubblicazione il suo carattere pratico: sono state escluse le novelle e le poesie, dando maggiore sviluppo alle rubriche meno divertenti, ma certamente più utili.

Così la rassegna del 1895 è più diligente e completa e riccamente illustrata di quella del 1894. E' un vero diario in cui tutto ciò che vi fu di notevole nell'anno scorso venne registrato.

Ad ogni pagina vi sono ritratti.

Corredata di disegni è pure la relazione del concorso inventori del 1895, ed illustrati sono i manualetti pratici che formano la seconda parte dell'Annuario del 1896.

Questa parte dei manualetti pratici crediamo costituisca una trovata. Il primo è del dottor Favari, s'intitola: *L'igiene ciclistica*, e tratta tanto del ciclismo dei ragazzi, che di quello degli adulti, delle donne, quanto del velocipedismo in rapporto alle malattie e alla intelligenza.

Il conte Cavazocca ed L. V. Bertarelli trattano delle carte e delle pubblicazioni ciclistiche: del modo di leggerle, indicando le più utili.

T. E. Magnasco in 50 pagine descrive il modo di tenere una bicicletta, di smontarla, di pulirla, di ripararla.

Varii disegni chiariscono il manualetto, che riuscirà di grande utilità giacchè non dice che cose necessarie.

Ed eccoci alla più importante: quelle degli indirizzi commerciali. Nello scorso anno erano dati indirizzi di 80 località: quest'anno ve ne sono di 162, vale a dire di tutti i luoghi ove il commercio ciclistico ha qualche rappresentante. E gli indirizzi da 297 sono ascesi a 680.

Quello che l'anno scorso era un tentativo di guida del commercio ciclistico, quest'anno è qualche cosa di più: è una vera guida che tornerà utilissima tanto ai touristi giacchè sapranno sempre dove trovare un riparatore, quanto agli industriali e ai negozianti.

L'ultima parte: *Rivista delle fabbriche* sarà letta con interesse: giacchè introduce i lettori in molti dei principali stabilimenti. In essa si parla di 17 importanti fabbriche, corredando le descrizioni con 21 fototipie.

Abbiamo voluto dare un breve sommario dell'*Annuario*, perchè crediamo si tratti di pubblicazione veramente utile.

Malgrado che la *Bicicletta* sia il più a buon mercato dei giornali ciclistici, essa offre il dono il più ricco.

Nessun giornale ciclistico, non solo d'Italia, ma d'Europa e di America, offre per L. 6, ben 130 numeri di giornale, ed un volume splendidamente illustrato e rilegato di quasi 400 pagine, che non è un fondo di magazzino, ma che fu appositamente compilato, con uno scopo di praticità e di utilità evidenti.

Bollatura delle misure di vetro

Un regio decreto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, stabilisce la nuova foggia e le caratteristiche del bollo da adattarsi alle misure di capacità di vetro per liquidi.

I nuovi bolli dovranno contenere:

a) lo stemma reale nel centro;

b) il numero caratteristico dell'ufficio, a sinistra dello stemma;

c) il numero di matricola del verificatore che eseguisce la verificazione, a destra dello stemma;

d) il nome della misura sotto lo stemma;

e) la marca di fabbrica sopra lo stemma.

I buoni di cassa da 1 e 2 lire

L'on. Colombo ha disposto per ritiro dalla circolazione di tutti i buoni di cassa logori da una e due lire e per la loro sostituzione mediante buoni non ancora usciti dalle casse dello Stato.

La lotteria di Anagni

L'altra mattina a Roma coll'intervento dell'autorità tutoria in via Milano 37, furono iniziate le operazioni per la terza estrazione della lotteria di Anagni.

Il primo premio di L. 40 000 fu vinto dalla cartella Serie C n. 363 139.

Il secondo premio di L. 8000 Serie B dal n. 268.867.

Furono estratti inoltre i seguenti premi:

Lire	Serie	Numero
5	B	034629
5	A	138030
10	C	356461
10	B	470503
5	A	077964
20	C	228662
5	C	380902
100	B	446955
10	A	004005
20	C	035270
10	B	407590
10	A	154821
20	A	340881
100	C	159188
20	C	423484
5	C	329677
5	A	491487
10	C	409573
5	C	312453
5	C	117175
500	A	402825

L'estrazione continua.

Il cronista e i suoi pesci

Quella d'ieri fu per il cronista una giornata divertente, anzichenò; difatti, con sua soddisfazione potè constatare che moltissime persone abboccarono.... all'amo.

Ad incontrare la *carrozza automobile*, che, secondo il nostro annuncio, doveva giungere al tocco a porta Venezia, s'era recata molta gente; parecchie erano le signorine, ed alcuni giovinotti andarono fino a Campoformido in bicicletta, troppo tardi accorgendosi che si trattava d'un... *pesce*.

In Giardino grande, ove, sempre secondo l'annuncio, doveva aver luogo un esperimento della carrozza, s'erano raccolti nel pomeriggio moltissimi... curiosi, il naso dei quali dev'essersi allungato di qualche palmo sapendosi corbellati da un... *pesce*!

Ma pieno successo riportò l'annuncio del *nuovo sigaro*.

Oh, le scenette piacevolissime che avvennero nei diversi spacci di privative della città!

Ci risparmiamo di riprodurle, poichè il lettore può benissimo immaginarsele.

Altri pesci

più o meno saporiti furono ammaniti in pubblico e in privato.

In un ufficio dello Stato un bravo e simpatico impiegato, il quale aveva abboccato magnificamente all'amo l'anno decorso, tentò ieri di prendersi la rivincita sopra un suo collega. Questi però comprese tutto, e, facendo le viste di eseguire gli ordini ricevuti, costrinse l'amico a recarsi alquanto intimorito in altro ufficio, dove dovette persuadersi che, anche per questa volta, il corbellato era stato lui.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di marzo 1896:

Alla stagionatura:

Greggie	Colli N.	91	K.	9285
Trame	» »	5	»	470
Organzini	» »	2	»	145
	Totale »	98	»	9900

All'assaggio:

Greggie	N.	210
Lavorate	»	3
Totale	»	213

Il « redde rationem »

Stamane alle 8 fu arrestata certa Caterina Chiavan, maritata a Giuseppe Zelidone, fu Pietro, d'anni 60, colpita da mandato di cattura, dovendo scontare tre giorni di reclusione.

Un devoto di Bacco in contravvenzione

Iersera, alle 21 circa, il facchino Andrea Vaccari, d'anni 50, nato ad Azzanello (Pordenone) qui abitante presso lo stallo Belgrado, venne dichiarato in contravvenzione, perchè trovato nell'osteria del *Vitello Bianco* in via Paolo Sarpi, in istato di completa ubbriachezza; di più, questo devoto di Bacco, essendo privo di denaro, lasciò un debito di ottanta centesimi.

Questuante arrestato

Venne ieri arrestato il facchino Augusto Beltrame, trentenne, disoccupato, nato e domiciliato ad Udine, perchè sulla porta del Duomo chiedeva l'elemosina alle persone che passavano.

Arte, Teatri, ecc.

TEATRO SOCIALE

Un pubblico scelto e numeroso si è divertito ier sera alle *Vergini* di Praga ed ha applaudito e la commedia e la sua buona esecuzione.

Bene la Zucchini-Maione, la Fortuzzi, il Garzes, il Bollini ed il Masi, benissimo Tina Di Lorenzo ed il Berti.

Stassera per serata della Di Lorenzo udremo il bellissimo dramma di Scribe e Legouvè: *Adriana Lecouvreur.*

TINA DI LORENZO

I caldi aggettivi elogianti, le colorite immagini piene d'ammirazione entusiasta che così spesso e dovunque fioriscono spontanei negli articoli dei critici, grandi e piccini, allorchè parlano di Tina Di Lorenzo, non sono che la fedele eco, il raggio riflesso di quanto il pubblico sente e pensa di questa grande giovane attrice che sempre accorre numeroso ad udire, che sempre applaude commosso.

Tina ha trionfato e della critica e del pubblico; questo si abbandona alle acclamazioni rumorose, cordiali, spontanee; quello analizza le ragioni del grande successo, e di Tina elogia le doti naturali e le acquisite, la bellezza cioè e l'ingegno, la evidente intima bontà e lo studio perseverante.

La Di Lorenzo ha cominciato come molte attrici sarebbero liete di poter finire, ma per quella incontentabilità irrequieta che è caratteristica delle forti tempre d'artista, non ha sostato, non si è lasciata sedurre dagli inni della stampa e dagli applausi della platea, ha proseguito infaticata la sua via, cogli occhi fissi ad una meta sempre più alta, con la volontà di conquistarla con la coscienza di poterla raggiungere. Ecco perchè noi abbiamo a due anni di distanza, potuto constatare che Tina, che pure era assai grande, ha affinate le migliori sue qualità; ecco perchè la Di Lorenzo potrà in avvenire rivelarci nuovi suoi pregi od ingigantire quelli che ora già in lei tanto ammiriamo.

La Di Lorenzo è un'artista dalle attitudini varie e molteplici; ogni faccettatura del suo vivace ingegno poliedrico manda uno scintillio di luce diversa. Rende con perfetta arte squisita così il capriccio civettuolo, la maliziosa birichinata, la graziosa furberia, e l'allegra spensieratezza, come la gaiezza dolce ed ingenua ed il lieto sorriso, gli affetti miti e le blande commozioni; — e del pari è grande artista, sempre umanamente vera, drammaticamente potente, quando assurge ai sentimenti fieri, alti e vibranti, alle forti passioni ed al cupo dolore.

Udine ha rinnovato di Tina l'antico giudizio, pieno d'ammirazione per il suo presente, pieno di fede per il suo avvenire; ha ritrovato nella bellissima, giovane attrice gentile l'acuta intuizione psicologica, la perfetta intonazione all'ambiente, il sentimento preciso della verità storica ed umana, la facile e spontanea dizione, l'intelligente senso della misura, l'aristocratica avversione agli effetti immediati e volgari, l'innata distinta signorilità, il ricco buon gusto e le delicate seducenti grazie personali.

La città nostra farà stassera una lieta festa dapplausi e di fiori a Tina di Lorenzo che continua ed illustra la gloriosa tradizione delle grandi attrici italiane.

LIBRI E GIORNALI

La Pastorizia del Veneto

Ecco il sommario del n. 6:

Stazione Bacologica di Padova, Corso di insegnamento — Comizio agrario di Vicenza, l'alimentazione del bestiame — Stradajoli, La crusca di frumento — Volpe, Il ringiovanimento del burro fuso — Tosi, Influenza del caglio sulla riuscita del formaggio — Il castaldo, in campagna — Associazione agraria friulana, Istituzioni agrarie di acquisto — Vicentini, Una esperienza colla tubercolina — Relazione sull'esposizione di Udine nell'agosto 1895 — Calpurnio, Il contratto di soccida — Di una concimazione antica — Pellagrosario di Mogliano, Concorso — Musatti, Come va comperato e cotto il pesce — Di qua e di là.

La Presidenza dell'*Istituto Filodrammatico* T. Ciconi invita i soci ad intervenire oggi ai funebri del compianto socio

EUGENIO CANEVA

revisore dei conti dell'Istituto

La riunione ha luogo presso la casa del defunto (Via Porta Nuova N. 18) alle ore 4 e mezzo pom.

Ieri alle ore 3 pom. dopo lunga e penosa malattia moriva

ANSELMO ZACUM

La madre ed i congiunti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Udine, 2 aprile 1896.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via Porta Nuova n. 8.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Franceschinis Antonietta: Bellavitis Gio. di Pagnacco L. 1.

Valentinis Giacinta: Tomasettig Teresina Lire 1.

Pittini Lucia: Barei Luigi L. 1, Schiavi C. L. L. 1, De Toni ing. Lorenzo L. 1, Jurizza notaio Raimondo L. 3, Viezzi Enrico L. 5, Feruglio avv. Angelo L. 1, Morgante Luigi L. 1.

Telegrammi

La spedizione nel Sudan

Londra, 1. Il *Times* ha da Cairo: La situazione nelle vicinanze di Suakim è critica; un rinforzo alla guarnigione è necessario.

Il *Daily Cronicle* ha da Cairo: Il padre Rossignoli afferma che tutti i dervisci si uniranno contro gli egiziani.

Cairo, 1. L'emiro Osman Azzak, proveniente da Dongola, è giunto a Suorda diretto al nord per attaccare le linee di comunicazione egiziane che sono state rinforzate. L'emiro di Dongola marciò verso Abufatmek. La presenza di Osman Dgma nelle vicinanze di Suakim allarma il colonnello Parson, che con le sue truppe lascierà domani Waldy-Halfa, diretto a Suakim.

Preparativi nel porto di guerra a Tolone

Berlino, 1. La *Frankfurter Zeitung* riceve da Parigi:

— Nel porto di guerra a Tolone regna in questi giorni un movimento straordinario. Il ministro della marina Lokroy ha impartito gli ordini d'approntare due incrociatori e una corazzata per una immediata partenza.

Tutti gli ufficiali di queste navi che trovansi in permesso, furono richiamati telegraficamente; gli equipaggi completati e le navi furono fornite di munizioni.

Per la metà di aprile anche le restanti navi che compongono la squadra del Mediterraneo saranno pronte a salpare.

L'insurrezione dei Matabele alla Camera dei Comuni

Londra, 1. Chamberlain lesse alla Camera dei Comuni un dispaccio da Bulawayo, annunziante che la città è provvista di viveri per un mese.

I Matabele si riuniscono a Motofo Hills, e minacciano di tagliare le comunicazioni col Sud.

Gli insorti sono bene armati.

La ribellione si propaga

Capetown, 1. La ribellione nel paese dei Matabele si propaga.

I Matabele sono una popolazione della razza degli Zulù, che occupa il vasto territorio stendentesi a nord del Transvaal, dal confine di questa repubblica dei Boeri fino al fiume Zimbesi.

Pel riscatto dei prigionieri

Una sottoscrizione nazionale

Roma, 1. Qualche deputato e alcuni giornalisti espongono di firme una proposta di sottoscrizione nazionale per il riscatto dei prigionieri in Africa.

Il *Don Chisciotte* propone una sottoscrizione nazionale per il riscatto dei prigionieri. Dice che il riscatto non può avvenire che per mezzo della pace o con esborso di danaro. Il Re è solo arbitro della pace. Spetta al popolo di compiere il debito dell'amore verso i fratelli, oggi prigionieri, domani schiavi.

Invita il *Messaggero* ed il *Corriere della Sera*, che per primi ebbero l'idea, ad aprire la sottoscrizione.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 aprile 1896

	1 aprile	2 aprile
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	90.60	90.90
» fine mese id	90.80	91.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	96 —	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	302.—	30 .—
» Italiane 3 %	282.—	282.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	491.—
» » » 4 ½	498 —	492 —
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	758 —	760.—
» di Udine	115 —	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33 50
Cotonificio Udinese	1300 —	1300.—
» Veneto	289 —	291.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—
» ferrovie Meridionali	658.—	658 —
» » Mediterranee	501 —	505.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	109 90	109.65
Germania »	135 35	135.10
Londra	27.71	27 62
Austria - Banconote	2.30 —	2.30.—
Corone in oro	1,15.—	1.15.—
Napoleoni	21 93	21.91
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82.75	83 —
d Boulevards ore 23 ½	— . —	— . —
Tendenza calma		

Municipio di Biccinicco

Avviso di concorso

A tutto 25 aprile 1896 viene aperto il concorso al posto di segretario comunale di Biccinicco con l'annuo stipendio di L. 1000 nette di Ricchezza Mobile. La nomina è condizionata al biennale esperimento.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dai documenti prescritti dalla legge comunale.

Biccinicco li 26 marzo 1896.

Il sindaco

MANTOVANI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

---

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale

---

CURA PRIMAVERILE

Volete digerir bene??

ACQUA NOCERA UMBRA — MILANO

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Volete la Salute???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI — MILANO

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è LA

CHININA-MIGONE

Profumata o inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. 1,50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.25	10.15
M*	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
O.	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
O.	20.18	23.5	D.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.20	10.5	O.	8.	8.40
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A CASARSA		
O.	5.55	6.34	O.	8.19	9.—
O.	9.25	10.0?	O.	13.22	14.05
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.20	9.48	M.	10.04	10.32
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.57	16.25	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.42	9.9
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.47
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.16

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

---

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Mostra di Biancheria confezionata

RICAMI E MERLETTI

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizioni riunite di Milano 1894

Alcune operaie udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini, allo scopo di ricevere commissioni e di vendere i lavori esposti. — Gran assortimento di MERLETTI A FUSELLI — COLLARI per bimbi — PELLEGRINE E PUNTE per vestiti da signora — GUERNIZIONI per mattiné e vestaglie — QUADRI per fazzoletti — SPRONI per camicie. — Si assume qualunque lavoro in MERLI A FUSELLI. — CAMICIE e LENZUOLA ricamate, svariati capi di BIANCHERIA guerniti con merletti e ricami a prezzi modicissimi. — CAMICIE da donna da L. 2.40 in più — MUTANDE da donna da L. 1.75 in più. — SOTTANE da L. 3.25 in più. Si assumono commissioni per corredi e per qualsiasi lavoro d'ago. Deposito di tele di lino e di cotone, di brillantini, di frustagni, di creep, di merletti e ricami a macchina.

Si danno lezioni di merletti e di ricamo.

Tutti possono visitare la Mostra senza obbligo di comperare.

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

Scrivere a: **Maria Fedeeicis Beltrame.**

MIELE

raccolto da alveari posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicultore

Gio. Antonio Filippini di Salò

Vaso grande L. 2.00
id. piccolo » 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli. — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore.

Si vende in Udine presso il sig. **Angelo Fabris.**

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano. Prezzo di lire **UNA** il pacco.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Signore!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA

poichè con questa specialità si dà a capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi — Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Tonegutti,* negoziante.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.